

Un libro di Tim C. Leedom e Maria Murdy tra la fede e il dubbio

Una contro storia delle religioni

Fiorenzo Reggiani

Un volume che porta un titolo assolutamente inequivocabile come "Il libro che la tua chiesa non ti farebbe mai leggere" (Newton Compton; pp. 585; 12,90 euro), non può che rivolgersi a un pubblico particolare, che potrebbe essere diviso, equamente, tra chi ha il dono della fede e intende mettersi alla prova davanti a fatti o argomenti capaci di "indirizzarlo" altrove e invece chi non crede e chiede aiuto a fonti diverse per vedere corroborata la sua posizione. Comunque la si pensi, il libro di Tim C. Lee-

dom e Maria Murdy può essere annoverato tra le letture che, a seconda della diversa formazione storica o religiosa, non appare destinato a scatenare conversioni all'incontrario.

Basta scorrere l'elenco degli argomenti toccati per capire immediatamente quale sia il taglio: da Zoroastro, etichettato come il «vero inventore del cristianesimo e dell'ebraismo», alle censure e manipolazioni della Bibbia, dagli oramai onnipresenti rotoli del Mar Morto, alla «vera storia dell'Ultima cena» e - rieccola! - a Maria Maddalena «una donna a capo dei cristiani». Poi, saltando

qui e là, ecco le pagine nere scritte dai crociati in Terrasanta, l'Opus dei, gli scandali sessuali dei sacerdoti cattolici.

Insomma, ce n'è d'avanzo per dare sazio a curiosità e sospetti, suffragati o quasi da scritti di agnostici e ipercritici ai quali, senza contraddittorio, è permesso dire tutto e sostenere ogni tesi.

Il libro, con un pizzico di presunzione, viene etichettato come una «rigorosa contro storia delle religioni». Ma viene definito anche «un invito a non smettere mai di pensare con la propria testa». ◀

